

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DEL CREDITO
SERVIZIO 3 CREDITO ED AGEVOLAZIONI CREDITIZIE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il Testo Unico sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Regionale approvato con D.P. Reg. del 28 febbraio 1979 n° 70 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. 19/2008 e sue successive modifiche ed integrazioni, recante norme per l'organizzazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTO** il D.P. Reg. n° 12 del 27 giugno 2019 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Modifica del decreto del Presidente della Regione n° 6 del 18 gennaio 2013 e successive modifiche ed integrazioni";
- VISTA** la L.R. n° 10/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n.001877 del 7/6/2021, relativo al conferimento dell'incarico *ad interim* di Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito all' Avv. Giovanni Bologna, giusta delibera della Giunta regionale n. 229 del 27/05/2021 ;
- VISTA** la L. n° 241/1990 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. n° 7/2019;
- VISTO** il D.P. Reg. 15 febbraio 2012, n°16 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.P.R. n° 445/2000 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la L. R. 18 agosto 2014, n° 21 ed, in particolare, l'art. 68;
- VISTO** l'articolo 13 del decreto legge 30 settembre 2003, n° 269 convertito nella legge del 24 novembre 2003, n° 326 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. 21 settembre 2005, n° 11 e sue successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, gli artt. 3 e 5;
- VISTO** l' art. 24 della L. R. 11 agosto 2017 n. 16;
- VISTO** l' art. 7 della L. R. 19 luglio 2019 n.13
- RICHIAMATO** il parere reso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Palermo con nota prot. n° 102336 del 20 dicembre 2011 in ordine ai profili attuativi della predetta L.R. n°11/2005;
- VISTO** il D.A. n° 83 del 4 marzo 2014 recante le Direttive per l'attuazione dell'attività di garanzia collettiva dei fidi, pubblicato sulla GURS n° 12 del 21 marzo 2014;

- VISTO** il D.D.G. n. 261 del 7/8/2006 col quale in esito al verificato possesso dei requisiti e dei parametri dinamici espressi anche dal punteggio riscontrabile per l'anno, prescritti e regolati dal combinato disposto degli artt. 3 e 5 della L.R. n.11/2005, è stato riconosciuto, ai sensi e per gli effetti del predetto combinato disposto, lo statuto del consorzio fidi denominato Confidi Cofiac Soc. Coop. per azioni con sede in Catania via Mandrà n. 8 P.IVA 00795450873, iscrizione REA n. 122392;
- VISTA** la Convenzione a carattere non oneroso tra l'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze - Dipartimento Regionale Finanze e Credito e il consorzio Confidi Cofiac Soc. Coop. per azioni stipulata ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 11/2005 in data 27/10/2009, finalizzata a regolare lo svolgimento delle attività istruttorie e di erogazione relative alle agevolazioni previste dalla L.R.21 settembre 2005 n. 11/05 e successive modifiche ed integrazioni
- VISTO** il D.D.G. n. 8 del 13/01/2016 di riconoscimento delle modifiche statutarie ai sensi del combinato disposto degli artt. 3 e 5 della L.R. N° 11/2005;
- DATO ATTO** che in vigore del disposto dell' art. 7 della L.R.19/7/2019 n.13, che prevede la non applicazione ai "confidi iscritti all'albo degli intermediari finanziari di cui agli articoli 106 e 112 del decreto legislativo 1settembre 1993 n 385 e successive modifiche ed integrazioni " delle disposizioni di cui alla lettera c) dell'articolo 5 della legge regionale 21 settembre 2005 n.11 che stabilisce la nomina di un rappresentante regionale nominato dal Dirigente Generale del Dipartimento Finanze e Credito in seno agli organi di controllo dei confidi, non vi è un rappresentante regionale in seno al collegio sindacale del predetto confidi;
- PRESO ATTO** che, a seguito all'annuale attività di verifica concernente il mantenimento dei parametri e degli indicatori dinamici espressi anche dal punteggio riscontrabile per l'anno, prescritti per il riconoscimento di cui al combinato disposto tra l'art 3 commi 5 *bis* e 5 *ter* e l'art.5 della L.R. n.11/2005 e s.m.i., sulla scorta dei dati desumibili dal bilancio dell'ente relativo all'anno 2020 trasmesso con pec dell' 8/11/2021, acquisita in pari data al n. 20253 del protocollo informatico del Dipartimento, è stato riscontrato un punteggio complessivo di 24 punti pari a quello minimo di 24 previsto per il riconoscimento, ed il mancato possesso dei sottostanti parametri tra quelli previsti dal citato art. 3, comma 5*bis* (la disposizione stabilisce il requisito minimo del possesso di almeno 3 sui quattro parametri ivi previsti) :
- **Rapporto medio di utilizzo del fondo rischi rispetto alle garanzie in essere in un periodo di tempo determinato dall'Assessorato regionale del Bilancio e delle Finanze** (periodo determinato dalle Direttive di cui al D.A n. 83 /2014) negli ultimi tre esercizi ;
 - **Garanzie rilasciate su finanziamenti a medio e lungo termine sul totale ;**
- RILEVATO,** in particolare che, il parametro del **rapporto medio di utilizzo del fondo rischi rispetto alle garanzie in essere in un periodo di tempo determinato dall'Assessorato regionale del Bilancio e delle Finanze** (ultimi tre esercizi come da D.A n.83/2014) deve essere pari od inferiore all'**1,5%**, in base al comma 5*bis* dell'art.3 (nella tabella di cui al citato comma per gli anni "*2010 e seguenti*" è previsto un valore decrescente rispetto a quello degli anni precedenti), mentre dall' istruttoria effettuata sulla documentazione già citata risulta pari al **100,45 %**;
- RILEVATO** altresì, che il parametro delle **garanzie rilasciate su finanziamenti a medio e lungo termine sul totale** , deve essere pari o superiore al **30%**, in base al comma 5*bis* dell'art.3 (nella tabella di cui al citato comma per gli anni "*2010 e seguenti*" è previsto un valore crescente rispetto a quello degli anni precedenti), mentre dall' istruttoria effettuata, in conformità alle Direttive Attuative di cui D.A. n.83/2014 ed all'indirizzo operativo impartito con nota del Dirigente Generale prot. n.15840 del 20/7/2016 in ordine alle stesse, sulla documentazione già citata ed in base ai valori numerici riportati dal Confidi nelle tabelle di cui alle citate Direttive risulta pari a **8,25%** ;
- VISTA** la nota dipartimentale prot. n.20859 del 15/11/2021 trasmessa via pec con la quale, in esito sopraccitata annuale attività di verifica concernente il mantenimento dei parametri e del punteggio in base agli indicatori dinamici e prescritti per il riconoscimento, è stato comunicato al consorzio Confidi Cofiac Soc. Coop. per azioni il possesso di due su quattro dei parametri normativamente previsti, il punteggio pari a 24 punti ed, al contempo, l'avvio del procedimento di revoca del riconoscimento, concesso ai sensi del combinato disposto tra l'art. 3 commi 5 *bis* e 5 *ter* e l'art.5 della L.R. n.11/2005, che trova motivazione nell'intervenuta verifica del mancato possesso di almeno **tre** su quattro dei suddetti parametri previsti dal comma 5*bis* del citato art. 3, requisito minimo richiesto dalla stessa

disposizione, indicando, inoltre, il termine perentorio di 15 giorni dal ricevimento della succitata nota, come termine ultimo per la presentazione di eventuali osservazioni;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni da parte del Consorzio in riscontro alla sopracitata nota dipartimentale prot. n.20859 del 15/11/2021;

RILEVATO pertanto che, alla luce delle suddette risultanze concernenti l'intervenuta decadenza dai presupposti di legge, sussiste l'obbligo di procedere alla revoca del riconoscimento, concesso ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.11/2005, dello statuto del consorzio fidi denominato Confidi Cofiac Soc. Coop. per azioni unitamente a quella della correlata convenzione stipulata il 27/10/2009 non sussistendo, di contro, i presupposti per l'applicabilità della previsione di cui all'art.1, comma 1 ultimo periodo, dell'art.21 *quinquies* della L. n.241/1990, stante la natura vincolata del presente provvedimento;

D E C R E T A

ART. 1 Per le motivazioni specificate in premessa, che s'intendono integralmente richiamate e trascritte, è revocato per intervenuta decadenza dei presupposti di legge, con decorrenza dalla data del presente decreto, il riconoscimento dello statuto del consorzio fidi denominato Confidi Cofiac Soc. Coop. per azioni con sede in Catania via Mandrà n. 8, di cui al D.D.G. n. 261 del 7/8/2006 e successivo D.D.G. n. 8 del 13/01/2016.

ART. 2 Per effetto di quanto disposto dall' art.1 è da intendersi parimenti revocata con decorrenza dalla data del presente decreto la Convenzione a carattere non oneroso, stipulata ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 11/2005 in data 27/10/2009 tra l'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze - Dipartimento Regionale Finanze e Credito e il consorzio Confidi Cofiac Soc. Coop. per azioni con sede in Catania

ART. 3 Il presente decreto sarà pubblicato sul Sito istituzionale della Regione, ai sensi dell'art. 68, comma 5, della L.R. n° 21/2014 e pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

ART. 4 Avverso il presente provvedimento potrà essere esperito ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Presidente della Regione nei termini e con le modalità previste dalla legge.

Palermo, li 07/12/2021

IL DIRIGENTE GENERALE *AD INTERIM*
Giovanni Bologna

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3 comma 2 del D. lgs. n. 39/1993*